

Lunedì II di Pasqua

Testo del Vangelo (Gv 3,1-8): Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio (...)».

Il Battesimo

Rev. D. Joaquim MESEGUER García
(Rubí, Barcelona, Spagna)

Oggi, Nicodemo, un fariseo e maestro giudeo importante visita Gesù di notte per non compromettersi. Ha curiosità e ammirazione per Gesù e desidera saperne di più sulla Sua dottrina. Cristo gliela sintetizza dicendo che è necessario nascere in (di) Dio a una vita nuova.

Questa nuova nascita ha luogo per l'acqua e per lo Spirito, vale a dire, dal Battesimo. Per mezzo del bagno battesimale veniamo incorporati alla morte e risurrezione di Cristo per cominciare a vivere, già in questo mondo, una vita nuova che sarà eterna, e ci viene dato lo spirito di figli di Dio.

-Signore e Dio mio, Tu hai mandato Tuo Figlio Gesù Cristo a dare la Sua vita per noi. All'essere stato battezzato nella Sua morte e risurrezione, fai che sempre voglia vivere d'accordo alla vita nuova che ho ricevuto e sia testimone della tua verità nel mondo. Nel nome di Gesù. Amen.